

# COMUNE DI AURANO

(Provincia del Verbano Cusio Ossola)

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

NUMERO: 09

DATA: 31/03/2022

OGGETTO: ART. 58 DEL D.L. 112/2008 CONVERTITO NELLA LEGGE 133/2008.  
PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEGLI IMMOBILI NON  
STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI.  
PERIODO 2022 – 2024.

L'anno duemilaventidue il giorno sette del mese di aprile alle ore 20,30, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

| CARICA    | COGNOME E NOME         | PRESENTI | ASSENTI |
|-----------|------------------------|----------|---------|
| Sindaco   | Molinari Davide        | X        |         |
| Assessore | Peroni Maria Lucia     | X        |         |
| Assessore | Fenoglietti Alessandro | X        |         |
| Totali    |                        | 3        | 0       |

Partecipa alla seduta e verbalizza il Segretario comunale dott. Giovanni Boggi

Il Sindaco Molinari Davide dichiara aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

Oggetto: ART. 58 DEL D.L. 112/2008 CONVERTITO NELLA LEGGE 133/2008. PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEGLI IMMOBILI NON STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI. PERIODO 2022-2024.

## LA GIUNTA COMUNALE

• Che, l'art. 58, comma 1, del D.L. 25 agosto 2008, n. 112, convertito con modificazioni nella Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce quanto segue:

1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione.

2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica; la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle province e delle regioni. La verifica di conformità è comunque richiesta e deve essere effettuata entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10 per cento dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente.

3. Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.

4. Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.

5. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

6. La procedura prevista dall'articolo 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410, per la valorizzazione dei beni dello Stato si estende ai beni immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1. In tal caso, la procedura prevista al comma 2 dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 si applica solo per i soggetti diversi dai Comuni e l'iniziativa rimessa all'Ente proprietario dei beni da valorizzare. I bandi previsti dal comma 5 dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 sono predisposti dall'Ente proprietario dei beni da valorizzare.

7. I soggetti di cui al comma 1 possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi.

8. Gli enti proprietari degli immobili inseriti negli elenchi di cui al comma 1 possono conferire i propri beni immobili anche residenziali a fondi comuni di investimento immobiliare ovvero promuoverne la costituzione secondo le disposizioni degli articoli 4 e seguenti del

decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.

9. Ai conferimenti di cui al presente articolo, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'art. 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.

- Proceduto alle necessarie verifiche così come previsto dalla normativa in relazione al patrimonio dei beni immobili dell'Ente esistenti sul territorio, quali risultano da inventario riscontrato con i relativi atti d'ufficio e catastali;
- Dato atto che questo Ente non individua tra i beni immobili (fabbricati), non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, che siano suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione il seguente edificio:

Con voti unanimi favorevoli legalmente resi e verificati:

#### DELIBERA

- Di non individuare tra i beni immobili (fabbricati) del Comune non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione,
- Di dichiarare il presente atto, con separata votazione unanime favorevole, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del testo Unico degli Enti Locali, D. Lgs. n. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO  
F.to digitalmente Geom. Davide Molinari

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to digitalmente Dott. Giovanni Boggi

---

---

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il sottoscritto dott. Giovanni Boggi, Responsabile del Servizio, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18/8/2000, n. 267.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
F.to digitalmente Dott. Giovanni Boggi

---

---

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il sottoscritto dott. Giovanni Boggi, Responsabile del Servizio, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18/8/2000, n. 267.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
F.to digitalmente Dott. Giovanni Boggi

---

---

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia del presente verbale sarà pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dalla data odierna.

Aurano,

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to digitalmente Dott. Giovanni Boggi

---

---

ATTESTAZIONE

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione:

☒ è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000;

☐ è divenuta esecutiva il ....., decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000).  
Aurano, 07/04/2022

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to digitalmente Dott. Giovanni Boggi